



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMMENTO ALLA CASSA INTEGRAZIONE DEI COMPARTI MECCANICO E SIDERURGICO NEL MESE DI MARZO 2009

Nel mese di marzo 2009 la cassa integrazione nell'insieme dei comparti metalmeccanici ha superato i 28 milioni di ore corrispondenti ad una sospensione a 0 ore per l'intero mese di 165.600 lavoratori di cui circa 135.500 nelle aziende meccaniche e oltre 30.000 in quelle della metallurgia, realizzando un incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 456,5%.

I dati Inps di marzo 2009 confermano il trend fortemente negativo per le aziende dei comparti metalmeccanici, che da sole rappresentano oltre il 67% di tutta la cassa ordinaria del settore manifatturiero e il 54,8% se guardiamo alla somma di ordinaria e straordinaria.

Se guardiamo alla sola cassa ordinaria l'aumento supera il 1648% con un picco per la metallurgia che supera addirittura il 7.100 %, infatti prima dell'esplosione dell'attuale crisi il ricorso alla CIGO in siderurgia era quasi inesistente ed il settore al contrario realizzava nel primo semestre 2008 uno dei migliori risultati industriali degli ultimi anni.

L'andamento è allarmante anche guardando al solo primo trimestre del 2009 in cui le ore complessive di sospensione hanno superato i 66 milioni con un andamento in continua crescita che non accenna a stabilizzarsi.

Si evidenzia infatti che la cassa integrazione nelle aziende meccaniche e siderurgiche nel mese di marzo è aumentata di oltre 5,5 Milioni di ore rispetto al già preoccupante exploit del mese di febbraio ed addirittura raddoppiata rispetto ai volumi di gennaio 2009 (+ 14,2 milioni di ore).

Aumento che si registra quasi tutto a carico della gestione ordinaria (+ 12 milioni di ore tra gennaio e marzo 2009)

Se si considera che la cassa ordinaria quasi mai ha coinciso con la sospensione a 0 ore per l'intero mese, il numero delle persone effettivamente coinvolte è molto più esteso e si assesta tra 250/300.000 lavoratrici e lavoratori ovvero oltre il 20% degli addetti del settore nel suo complesso.

A livello regionale Il Piemonte ha la maglia nera della Cig con un volume complessivo , che nel mese di marzo rasenta i 9 milioni di ore solo per i metalmeccanici andando ad interessare un'area di almeno 90.000 persone pari a circa il 70% di tutta la cassa della Regione .

Altra regione con un picco altissimo di ricorso alla Cig è la Lombardia con poco più di 8 milioni di ore pari ad almeno 80.000 lavoratori sospesi. Ma diverso è in Lombardia il peso della categoria sull'insieme della CIG, infatti mentre per la Cigo i meccanici rappresentano all'incirca il 60% di tutti coloro che sono stati sospesi, nella CIGS rappresentano solamente il 23% della ore complessive della Regione a testimonianza di situazioni problematiche nei meccanici più fortemente segnate dall'andamento della crisi economica scoppiata nell'autunno del 2008.

Piemonte e Lombardia rappresentano da sole il 60% di tutta la cassa integrazione del settore.

Altre regioni che evidenziano una situazione di particolare gravità sono la Campania (terza regione per volumi complessivi di cassa) e la Puglia, regione in cui, se si guarda alla sola cassa ordinaria, le sospensioni sono più numerose che in Emilia e Veneto, regioni in cui la struttura produttiva ed in numero di addetti è notevolmente superiore .

Su questo dato influisce pesantemente la Cigo all'Ilva di Taranto, infatti i sospesi in siderurgia nella regione sono pari all'82% del complesso dei cassaintegrati pugliesi.

**p. l'Ufficio sindacale Fiom nazionale
*Barbara Pettine***

Roma, 14 aprile 2009

NB. *Come compare dal prospetto allegato i dati INPS non comprendono per alcuni dei mesi presi in considerazione **la Cassa straordinaria** di: Valle D'Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Calabria e quindi i totali dei relativi trimestri e nazionali vanno considerati per difetto*